



AMICI DEL CUORE PIEMONTE O.D.V.

Associazione di volontariato
iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS)
Codice fiscale n. 97504090016

Sede legale – Via Villa della Regina 21- 10131 - TORINO

*Sede operativa – A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino (Ospedale Molinette)
Corso Bramante 88 - 10126 – TORINO - Reparto di Cardiologia*

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

- Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'Allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 del Codice civile.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione Amici del Cuore Piemonte O.D.V. è un Ente del Terzo Settore iscritto nella sezione 'A' – Organizzazioni di Volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'Associazione è nata nel 1977 con l'originaria denominazione "Unione Cardiopatici Italiani" poi modificata, nel 1981, in "Centro Cardiopatici Piemonte". L'attuale denominazione dell'ente è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci nel 2007 in occasione di un parziale rinnovamento dello Statuto finalizzato, tra l'altro, a recepire le modifiche normative riguardanti il volontariato.

La sede operativa è situata presso la "Città della Salute e della Scienza di Torino (Ospedale Molinette)", nel reparto di Cardiologia.

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, non ha scopo di lucro, ma esclusivamente solidaristico e di utilità sociale e si prefigge lo scopo di organizzare e realizzare interventi socio sanitari.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'Associazione persegue lo scopo di fornire informazioni sulle malattie cardiache a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, anche mediante l'organizzazione d'iniziative culturali e sociali per divulgare le informazioni necessarie ad evitare le varie patologie cardiache e di sostenere moralmente e fornire il necessario aiuto concreto, diretto od indiretto, ad adulti e/o bambini prima e dopo un trapianto o durante le cure specialistiche del caso.

Si propone inoltre di collaborare o promuovere l'attività di studio, di formazione e di ricerca nell'ambito dei malati di cuore e di prestare assistenza negli ospedali della Regione Piemonte.

È altresì scopo dell'Associazione stessa pubblicizzare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vitali problematiche della carenza di donatori di organi; nonché di curare ogni aspetto che direttamente o indirettamente favorisce il raggiungimento degli obiettivi succitati, o ne permette la realizzazione.

Altro scopo importante dell'Associazione è la divulgazione della prevenzione delle malattie cardiovascolari.

L'Associazione svolge attività nei seguenti settori:

- prevenzione per le malattie cardio vascolari
- assistenza sociale e socio-sanitaria
- assistenza sanitaria

- formazione limitatamente agli aderenti che svolgono attività di volontariato.

Tutte le attività dell'Ente sono gratuitamente fornite e sono prestate dagli aderenti alla associazione siano essi soci o volontari.

L'Ente svolge quasi esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché una limitata attività diversa di natura finanziaria essenzialmente riferibile alla detenzione di detenzione di titoli partecipativi in fondi di investimento, strumentale rispetto alle attività di interesse generale, in quanto esclusivamente finalizzata ad un impiego più efficiente di parte delle disponibilità finanziarie dell'Associazione.

Attività diverse di cui all'art. 6 D. Lgs. n. 117/2017

Con l'eccezione di quanto sopra specificato in relazione alla limitata attività di natura finanziaria, l'ente, nell'esercizio 2024, non ha svolto attività diverse così come definite dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017.

Attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 D. Lgs. n. 117/2017

L'attività di raccolta fondi viene svolta in forma occasionale, al fine di finanziare l'attività di interesse generale, in concorrenza di specifiche ricorrenze o celebrazioni; in particolare nel corso dell'esercizio 2025, l'Associazione ha promosso diverse iniziative di raccolta fondi finalizzate al sostegno delle attività istituzionali. Sono stati organizzati banchetti informativi e di raccolta fondi presso le Molinette nelle seguenti date: 13 febbraio 2025, 20 marzo 2025, 16 aprile 2025, 07 maggio 2025, 09 ottobre 2025, 23 ottobre 2025, 13 novembre 2025, 26 novembre 2025, 03 dicembre 2025, 10 dicembre 2025 e 18 dicembre 2025.

Ulteriori attività di raccolta fondi hanno riguardato l'organizzazione di un banchetto a Ponte di Canavese in data 10 maggio 2025, l'organizzazione di un evento conviviale svoltosi a Torino, in Via Genova, il 30 marzo 2025 ed infine l'organizzazione di giornate per la prevenzione svolte nelle seguenti date: 6 ottobre 2025 e 20 ottobre 2025.

Nel periodo natalizio, inoltre, è stato organizzato un concerto di Natale in data 04 dicembre 2025, finalizzato alla sensibilizzazione e al sostegno delle attività associative.

Le attività vengono svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori.

Sedi e attività svolte

L'Associazione ha sede legale in Torino, Via Villa della Regina 21 e sede operativa, sempre in Torino, presso il Reparto di Cardiologia dell'A.O. Città della Salute e della Scienza di Torino (Ospedale Molinette), Corso Bramante 88.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Al termine dell'esercizio 2025, l'Associazione ha registrato un numero totale di associati pari a 156.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente si specifica che gli stessi:

- partecipano alle assemblee e votano direttamente per l'approvazione del bilancio annuale;
- partecipano alla vita associativa.

Gli associati vengono convocati per le assemblee nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto dell'Associazione.

Non esistono rapporti di natura economica tra l'Ente e i singoli associati.

Volontari

Alle attività solidaristiche dell'Ente, svoltesi nel corso dell'esercizio, hanno partecipato n. 27 volontari. Il loro contributo si è concentrato nell'ambito delle attività socio sanitarie, delle attività di informazione e divulgazione in materia di prevenzione delle malattie cardiovascolari, delle attività di gestione amministrativa dell'Ente e delle attività di raccolta fondi.

Tutti i volontari esercitano la propria opera in forma gratuita, personalmente e spontaneamente per il raggiungimento dei fini dell'Associazione.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione Amici del Cuore Piemonte ODV è iscritta nella sezione 'A – Organizzazioni di volontariato' del RUNTS, a seguito del processo di trasmigrazione dai precedenti registri provinciali.

Regime fiscale adottato

L'Associazione Amici del Cuore Piemonte ODV si qualifica come ente del Terzo Settore non commerciale di cui all'art. 79, comma 5, del D.Lgs. 117/2017.

Attualmente, anche tenuto conto delle norme fiscali transitorie ancora vigenti per l'esercizio 2025, l'Ente gode, tra le altre, delle seguenti agevolazioni tributarie:

- non imponibilità ai fini dell'IRES delle attività istituzionali svolte;
- aliquota IRAP agevolata, ove dovuta;
- esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- esenzione dall'imposta di bollo;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni e dalle imposte ipotecaria e catastale per i trasferimenti a titolo gratuito effettuati a favore dell'Ente;
- esenzione (per talune fattispecie) o assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2025 dell'Associazione Amici del Cuore Piemonte O.D.V. (di seguito anche 'Associazione o Ente') corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in base alle disposizioni dell'art. 13 comma 1 e 3 del D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche 'Codice del Terzo Settore' o 'CTS').

Come previsto nell'*Introduzione* dell'Allegato A del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 (di seguito anche 'decreto ministeriale') *'la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle*

clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.'

L'Ente pertanto osserva le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35, opportunamente adattate alla specificità e alle policy dell'Associazione.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'Allegato 1 del decreto ministeriale; la Relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'Allegato 1 del predetto decreto e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Lo schema di

Stato Patrimoniale che è stato predisposto tenendo anche conto di quanto richiesto dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice civile, espone la suddivisione del patrimonio netto dell'associazione in patrimonio libero e eventuale patrimonio vincolato.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alla specificità dell'Ente, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione e dei risultati raggiunti.

Si evidenzia che l'Ente, ai sensi della vigente normativa (art. 14 co. 1 del DLgs. 117/2017), non è tenuto alla redazione del bilancio sociale in quanto nell'esercizio in esame e nel precedente il totale dei ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non risultano superiori ad 1 milione di Euro.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Relazione di Missione, sono redatti in unità di euro. La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) nei dati di bilancio (espressi in unità di euro) è stata effettuata mediante arrotondamento e le eventuali differenze di arrotondamento che si è reso necessario evidenziare per consentire la quadratura del bilancio sono state imputate extra contabilmente all'apposita riserva di patrimonio netto per quanto riguarda le voci di Stato Patrimoniale e tra i proventi o oneri della gestione per quanto riguarda le voci del Rendiconto gestionale.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'Ente si è avvalso della possibilità di eliminare alcune voci precedute da numeri arabi o precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'Ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente (2024), nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non sono intervenuti cambiamenti nei principi contabili adottati dall'Ente.

Problematiche di comparabilità e adattamento

In ossequio alle vigenti disposizioni è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate, fornendo nella presente Relazione di Missione, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Criteri di valutazione applicati

Gli enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35. Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del bilancio, la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo nonché della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto disposto dal decreto ministeriale 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto ministeriale 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel predetto decreto nonché nell'art.2426 del Codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

I relativi piani di ammortamento sono predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

In particolare, tale voce risulta incrementata dall'acquisto di un software contabile dal Terzo settore digitale srl.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in al costo storico di acquisto, se di origine esterna, o al costo di produzione, se di fabbricazione interna, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e comunque nel limite del loro valore recuperabile ed espote nell'attivo di bilancio al netto delle relative quote di ammortamento accumulate, calcolate sistematicamente in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni.

Le aliquote concretamente applicate sono le seguenti:

- macchine elettroniche d'ufficio e attrezzature simili	15%
- automezzi	25%
- elettrocardiografo (Fukuda)	15%

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo rappresentato dal valore nominale opportunamente rettificato, se del caso, per tenere conto di eventuali rischi legati a specifiche posizioni creditorie.

Nella valutazione dei cediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono attività di natura finanziaria destinate a permanere in modo non durevole nel patrimonio aziendale. Sono rappresentate da quote dei fondi “Eurizon Obbiettivo Risparmio classe C”, nei quali è temporaneamente impiegata una parte della liquidità dell'Associazione e sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Il criterio di costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti non sono significativi al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti non sono materiali rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza, le quali si contrappongono così ai fondi per rischi ed oneri.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 Ets e nel principio contabile OIC 28.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale vengono verificate al termine di ogni esercizio le condizioni che ne avevano determinato l'originaria iscrizione adottando, ove necessario, le opportune variazioni; in particolar modo quest'anno segnaliamo che sono stati effettuati risconti passivi per euro 1.235 in quanto sono state incassate quote associative, relative all'anno 2026 nell'anno 2025.

Proventi e Ricavi

I proventi e ricavi sono classificati nel Rendiconto Gestionale sulla base della tipologia di attività svolta. Le quote associative, gli apporti da fondatori e i rimborsi per l'attività svolta dai volontari accreditati da enti pubblici sono rilevati nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

I contributi e le altre liberalità sono imputati sulla base della competenza temporale, in correlazione al periodo di preparazione, organizzazione e svolgimento delle specifiche attività cui detti proventi afferiscono.

Oneri e costi

I costi e gli oneri sono classificati nel Rendiconto Gestionale per natura secondo l'attività svolta e nella voce più appropriata.

Gli oneri e i costi vengono iscritti essenzialmente secondo il principio della competenza economica.

Stato patrimoniale

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Relazione di missione si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove esistenti.

I - Immobilizzazioni immateriali

Voce B I	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Costo storico</i>	15.238	15.238
<i>Ammortamenti di esercizi precedenti</i>	(14.939)	(14.939)
Valore all'inizio dell'esercizio	299	299
<i>Acquisti dell'esercizio</i>	-	-
<i>Riclassificazioni dell'esercizio</i>	-	-
<i>Alienazioni dell'esercizio</i>	-	-
<i>Ammortamenti su alienazioni</i>	-	-
<i>Ammortamenti dell'esercizio</i>	(199)	(199)
<i>Svalutazioni dell'esercizio</i>	-	-
Valore a fine esercizio	100	100

La voce risulta incrementata dall'acquisto di un programma di software per la contabilità dal fornitore Terzo settore digitale srl.

II - Immobilizzazioni materiali

Voce B II	Attrezzatura varia e minuta e per ufficio	Automezzi	Strumenti sanitari (elettrocardiografo)	Altri beni	Totale
<i>Costo storico</i>	250	39.080	3.294	828	43.452
<i>Ammortamenti di esercizi precedenti</i>	(43)	(39.080)	(2.223)	(828)	(42.174)
<i>Rivalutazioni di esercizi precedenti</i>	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	207	-	1.071	-	1.278
<i>Acquisti dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-

Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo amm.	-	-	-	-	-
Ammortamenti eserc.	(46)	-	(494)	-	(540)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Valore a fine esercizio	161	-	577	-	738

Le “Immobilizzazioni materiali” consistono in:

- dotazioni della sede (mobili, computer, attrezzature minute, ecc.) e n. 2 automezzi di cui uno allestito ad “Unità mobile di prevenzione cardiovascolare” acquistato nel 2013 e l’altro attrezzato per il trasporto disabili acquistato nel 2014, interamente ammortizzate;
- n. 1 elettrocardiografo Fukuda acquistato nell’esercizio 2020.

Le variazioni intervenute nell’esercizio 2025 si riferiscono esclusivamente alla contabilizzazione della quota annua di ammortamento dei cespiti.

Variazioni delle altre voci dell’attivo e del passivo

Nei sotto riportati prospetti vengono evidenziate le variazioni intervenute, per effetto della gestione, nelle voci di patrimonio netto e nelle altre voci di bilancio diverse dalle immobilizzazioni.

Movimentazioni delle voci di Patrimonio Netto

		31/12/2025		31/12/2024		Var.
PATRIMONIO NETTO						
I - Fondo di dotazione dell'ente		41.218		41.218		-
	Totale A I		41.218		41.218	-
II - Patrimonio vincolato						
	Totale A II		-		-	-
III - Patrimonio libero						
	1) Riserve di utili/avanzi di gestione	94.676		101.398		6.722
	2) Altre riserve	-		-		-
	5) Riserva arrotond. unità di Euro	-		-		-
	Totale A III		94.676		101.398	6.722
IV - Avanzo/ (disavanzo) d'esercizio		52.380		(6.721)		45.659
	Totale A IV		52.380		(6.721)	45.659
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			188.274		135.895	52.379

Il patrimonio netto contabile dell'Associazione al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 188.274 ed è rappresentato dalla somma algebrica del saldo netto dei risultati gestionali degli esercizi precedenti (+ euro 94.676), del risultato di gestione dell'esercizio in rassegna (+ euro 52.380) e del fondo di dotazione di euro 41.218.

Movimentazioni delle altre voci di bilancio

Descrizione		Saldo a inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Saldo a fine esercizio
ATTIVITA'				
C.II	Crediti			
12)	verso altri (entro i 12 mesi)	1.053	1.040	13
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
3)	Altri titoli	109.670	0	109.670
C.IV	Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	33.546	53.238	86.784
3)	Denaro e valori in cassa	506	(222)	284
D.	Ratei e risconti	2.465	154	2.620

Descrizione		Saldo a inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Saldo a fine esercizio
PASSIVITA'				
D.	Debiti			
1)	debiti verso banche	67	(60)	7
7)	debiti verso fornitori	7.649	3.172	10.821
9)	debiti tributari	125	0	125
E.	Ratei e risconti	2.045	(810)	1.235

Le movimentazioni sopra evidenziate sono riconducibili all'ordinaria dinamica gestionale dell'esercizio 2025.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali

Si precisa che non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni né debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali.

Dettaglio dei ratei risconti

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica.

I risconti attivi al 31/12/2025 si riferiscono a servizi assicurativi (euro 1.980) e informatici (euro 640).

Impegni e garanzie non iscritte nello stato patrimoniale

L'Associazione non ha finora assunto impegni e/o rischi di sorta di cui si debba dare notizia nel presente documento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Come già anticipato in precedenza nel presente documento, l'Ente svolge quasi esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, nonché una limitata attività diversa di natura finanziaria essenzialmente riferibile alla detenzione di titoli partecipativi in fondi di investimento, strumentale rispetto alle attività di interesse generale, in quanto esclusivamente finalizzata ad un impiego più efficiente di parte delle disponibilità finanziarie dell'Associazione.

A) Componenti da attività di interesse generale

Le attività di interesse generale sono esercitate in pressoché esclusiva e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale.

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Proventi da quote associative e apporti dei soci fondatori	6.546
4) Erogazioni liberali	51.490

5) Proventi del 5 per mille	20.498
6) Contributi da soggetti privati	40.838
10) Altri ricavi, rendite e proventi	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale (A)	119.372

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.724
2) Servizi	27.009
5) Ammortamenti	739
7) Oneri diversi di gestione	30.128
Totale costi e oneri da attività di interesse generale (A)	61.600

Relativamente ai **costi e oneri da attività di interesse generale** si forniscono i seguenti dettagli:

La voce 'Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci' è scomponibile come segue:

Materiale per comunicazioni istituzionali	512
Carburante per iniziative istituzionali	220
Materiale per supporto diagnostico	2.992
Materiale sanitario	-
Altri acquisti	-
Totale Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.724

La voce 'Servizi' è scomponibile come segue:

Spese per corsi, seminari, consulenza medico-scientifica	999
Spese tipografia, rivista e pubblicità	15.924
Spese spedizione rivista	2.412
Assicurazioni automezzi	2.269
Altre assicurazioni	1.184
Rimborso spese volontari	525
Manutenzione automezzi	634
Altri servizi	3.062
Totale Servizi	27.009

C) Componenti da attività di raccolta fondi (occasionalità)

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha realizzato proventi da attività di raccolta fondi occasionali per euro 7.538 e ha sostenuto oneri per euro 1.942, che si riferiscono all'organizzazione dei banchetti svoltisi nel corso dell'esercizio 2025.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si tratta di costi e oneri, ricavi, rendite e proventi di natura finanziaria essenzialmente riferibili alla attività di detenzione di titoli partecipativi in fondi di investimento, strumentale rispetto alle attività di

interesse generale, in quanto esclusivamente finalizzata ad un impiego più efficiente di parte delle disponibilità finanziarie dell'Associazione.

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	
4) da altri beni patrimoniali	0
Totale (D)	0

E) Componenti da attività di supporto generale

La voce comprende costi, oneri e proventi che non rientrano nelle altre aree e afferiscono al funzionamento generale dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha realizzato proventi annoverabili in tale sezione e ha sostenuto oneri per complessivi euro 10.989. A conferma dell'efficiente politica di contenimento dei costi di supporto generale, si evidenzia che gli stessi rappresentano meno del 15,1% del totale degli oneri sostenuti nell'esercizio dall'Associazione.

Imposte

Sulla base delle vigenti norme tributarie, il Rendiconto Gestionale dell'esercizio 2025 non risulta gravato da imposte sui redditi (IRES/IRAP).

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in rassegna non sono stati rilevati costi, ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal decreto ministeriale 5 marzo 2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi dell'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, non sono state attuate attività di raccolta fondi continuativa non corrispettiva.

Le erogazioni liberali, le donazioni e gli altri contributi volontari spontaneamente erogati da persone fisiche (euro 53.366) e enti privati (euro 39.373) per il generale sostegno delle attività istituzionali di interesse generale dell'Ente, nel 2025 ammontano complessivamente a euro 92.739

Numero di dipendenti e volontari

Nell'esercizio 2025 l'Associazione non si è avvalsa di lavoratori dipendenti.

Il numero medio dei volontari che hanno prestato la loro opera a favore dell'Associazione nel corso del 2025 è di 27 unità.

Compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo

L'Ente, sulla base della norma di riferimento e dello Statuto sociale, non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo.

Anche l'organo di controllo svolge le proprie funzioni a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio Direttivo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati i costi e proventi figurativi.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2025 l'ente ha realizzato alcune attività occasionali di raccolta pubblica di fondi, finalizzate al sostegno delle proprie attività istituzionali. In particolare, le iniziative si sono svolte in occasione della festa organizzata a Torino in via Genova, del banchetto realizzato a Ponte Canavese e del concerto di Natale. Si sono poi svolte le consuete raccolte fondi in occasione dei 'Banchetti della Salute' organizzati prevalentemente presso l'Ospedale Le Molinette di Torino anche in occasione delle festività natalizie.

Oneri e proventi di tali attività sono scomponibili come segue:

- acquisto di beni (cioccolato e noci) per raccolta fondi	(euro	1.941)
- proventi da raccolta fondi festa in Via Genova	euro	35
- proventi da raccolta fondi banchetto Ponte Canavese	euro	60
- proventi da raccolta fondi concerto di Natale	euro	1.051
- proventi da raccolta fondi giornate della prevenzione	euro	821
- <u>proventi da raccolta fondi banchetto della Salute</u>	euro	<u>4.032</u>
Totale a saldo	euro	4.058

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il 2025 si è caratterizzato dal perdurare del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e dal conflitto armato tra lo Stato di Israele e Hamas (c.d. guerra di Gaza) iniziato il 7 ottobre 2023 e dal perdurare, a livello mondiale, di altre tensioni geopolitiche e, sia a livello nazionale che globale, da un generale contesto economico-sociale complessivamente sfavorevole. In questo scenario generale sfavorevole, l'Associazione Amici del Cuore Piemonte O.D.V. si è trovata a dover svolgere le proprie attività istituzionali di interesse generale potendo contare, rispetto all'esercizio precedente, su un importo superiore di quote associative ma dovendo, dall'altra parte, fronteggiare un diffuso incremento dei prezzi dei servizi; grazie al persistente sforzo di contenimento dei costi di gestione e ai maggiori proventi da erogazioni liberali e da contributi volontari ricevuti, l'Ente è riuscito chiudere con un avanzo economico di esercizio di euro 52.380, in controtendenza rispetto agli ultimi esercizi precedenti; un importante grande sostegno alle entrate del 2025 è da riferire all'avvenuto incasso nell'anno di una donazione a seguito di una successione.

La partecipazione attiva della comunità attraverso contribuzioni libere, volontarie e gratuite di risorse, competenze e tempo, ha quindi permesso all'Ente di realizzare, anche quest'anno, i progetti istituzionali. Sulla base dei dati che precedono emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente rimane solida, essendo il patrimonio netto positivo ed ampiamente superiore al fondo di dotazione, così come la situazione finanziaria.

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile. La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari il Consiglio Direttivo conferma la volontà di proseguire secondo gli indirizzi gestionali perseguiti nell'ultimo periodo, incrementando l'attività istituzionale a favore dei propri stakeholders ma costantemente in una ottica di equilibrio economico e finanziario sì da garantire una adeguata dotazione di risorse da investire per il miglioramento dell'offerta di prestazioni e servizi.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel presente bilancio.

Sul medio – lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili, soprattutto per fattori esterni e relativi al contesto mondiale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In relazione alla necessità di indicare le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, si specifica che tutte le attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 rispettano i principi delle associazioni senza scopo di lucro, degli Enti del Terzo Settore nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

* * *

Note finali

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

In conclusione, invitiamo i Soci dell'Associazione Amici del Cuore Piemonte O.D.V. ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025 e a deliberare in merito alla destinazione dell'avanzo d'esercizio, pari a euro 52.380 che si rinviare ai futuri esercizi.

Torino, ____ 2026

per il Consiglio Direttivo
dell'Associazione Amici del Cuore Piemonte O.D.V.

Il Presidente
(dott. Sebastiano Marra)